

SECRÉTA

Concéde nobis, quaesumus, Dómine, haec digne frequentare mysteria; quia, quoties huius hostiae commemoratio celebratur, opus nostrae redemptionis exercetur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spíritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

M. - Amen.

Concedici, o Signore, Te ne preghiamo, di frequentare degnamente questi misteri, perché quante volte si celebra la commemorazione di questo sacrificio, altrettante si compie l'opera della nostra redenzione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

PREFAZIO DELLA SS. TRINITÀ

COMMÚNIO

Io. 6, 57 - Qui manducat meam carnem, et bibit meum sanguinem, in me manet, et ego in eo, dicit Dóminus.

Giov, 6, 57 - Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, rimane in me, ed io in lui, dice il Signore.

POSTCOMMÚNIO

Tui nobis, quaesumus, Dómine, commúnio sacraménti, et purificatióem cónferat, et tríbuat unitátem. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spíritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

M. - Amen.

O Signore, Te ne preghiamo, la partecipazione del tuo sacramento serva a purificarci e a creare in noi un'unione perfetta. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218, UDR Marsigli, 22, Torino

tel: 011-972.23.21 - fax: 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108

Indirizzo internet: www.unavox.it - Indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

IX Domenica dopo Pentecoste

INTRÓITUS

Ps. 53, 6-7 - Ecce, Deus, ádiuvat me, et Dóminus suscéptor est ánimae meae: avérte mala inimícis meis, et in veritáte tua dispérde illos, protéctor meus, Dómine.

Ps. 53, 3 - Deus, in nómine tuo salvum me fac: et in virtúte tua líbera me.

Glória Patri...

Ps. 53, 6-7 - Ecce, Deus, ádiuvat me,...

Sal. 53, 6-7 - Ecco, Iddio mi aiuta, e il Signore è il sostegno dell'anima mia: ritorci il male contro i miei nemici, e disperdili nella tua verità, o Signore, mio protettore.

Sal. 53, 3 - O Dio, salvami nel tuo nome: e liberami per la tua potenza.

Gloria al Padre...

Sal. 53, 6-7 - Ecco, Iddio mi aiuta,...

ORÁTIO

Páteant áures misericórdiae tuae, Dómine, précibus supplicántium: et ut peténtibus desideráta concédas; fac eos, quae tibi sunt plácita, postuláre. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spíritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

M. - Amen.

Porgi pietoso orecchio, o Signore, alle preghiere di chi Ti supplica, e, al fine di poter concedere loro quanto desiderano, fa che Ti chiedano quanto Ti piace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio **Epistolae** B. Pauli Ap. ad *Corinthios, I, 10, 6-13*

Fratres: Non simus concupiscētes malōrum, sicut et illi concupiērunt. Neque idolōlatrae efficiāmini, sicut quidam ex ipsis: quemādmōdum scriptum est: Sedit pōpulus manducāre et bībere, et surrexērunt lūdere. Neque fornicēmur, sicut quidam ex ipsis fornicāti sunt et cecidērunt una die vigīnti tria mīllia. Neque tentēmus Christum, sicut quidam eōrum tentavērunt, et a serpētibz perierunt. Neque murmuravēritis, sicut quidam eōrum murmuravērunt et perierunt ab exterminatōre. Haec autem ōmnia in figurā contingēbant illis: scripta sunt autem ad correptiōnem nostram, in quos fines saeculōrum devenērunt. Itaque, qui se exīstimat stare, vīdeat ne cadat. Tentātio vos non apprehēdat, nisi humāna: fidēlis autem Deus est, qui non parietur vos tentāri supra id quod potēstis, sed faciēt etiā cum tentatiōne provēntum, ut possītis sustinēre.

M. - Deo grātiās.

Lettura della **Lettera** del B. Paolo Ap. ai *Corinti, I, 10, 6-13*

Fratelli: Non bramiamo le cose cattive che quelli desiderarono. Né siate idolatri, come alcuni di loro, dei quali è stato scritto: Il popolo si assise per mangiare e bere, e si alzò per tripudiare. Né fornichiamo, come fecero alcuni di loro, così che nello stesso giorno ne caddero ventitemila. Non tentiamo il Cristo, come alcuni di loro lo tentarono, e perirono per mezzo dei serpenti. Non mormorate, come mormorarono alcuni di essi, e perirono per mezzo dello sterminatore. Tutte queste cose accaddero loro per servire da esempio, e sono state scritte per mettere in guardia noi, che siamo venuti alla fine dei tempi. Così, chi pensa di star dritto, veda di non cadere. Non vi è mai sopraggiunta alcuna tentazione maggiore delle vostre forze: Dio è fedele, e non vorrà che voi siate tentati al di sopra delle vostre forze, ma, insieme alla tentazione, darà il mezzo perché possiate vincerla.

M. - Deo grātiās.

GRADUALE

Ps. 8, 2 - Dōmine, Dōminus noster, quam admirābile est nomen tuum in univērsa terra.

Quōniam elevāta est magnificētia tua super coelos.

Sal. 8, 2 - O Signore, Signore nostro, quanto ammirabile è il tuo nome su tutta la terra.

Poiché la tua magnificenza sorpassa i cieli.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Ps. 58, 2 - Éripe me de inimicis meis, Deus meus: et ab insurgētibz in me líbera me. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Sal. 58, 2 - Allontānami dai miei nemici, o mio Dio: e líberami da coloro che insorgono contro di me. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequēntia **S. Evangélii** secundum *Lucam, 19, 41-47*

In illo tēpore: Cum appropinquāret Iesus Ierúsalem, vídens civitātem, flevit super illam, dicens: Quia si cognovisses et tu, et quidem in hac die tua, quae ad pacem tibi, nunc autem abscondita sunt ab óculis tuis. Quia vénient dies in te: et circúmdabunt te inimici tui vallo, et circúmdabunt te: et coangustābunt te úndique: et ad terram prostérnent te, et fílios tuos, qui in te sunt, et non relínquent in te lápidem super lápidem: eo quod non cognóveris tempus visitatiōnis tuae. Et ingrēssus in templum, coepit eícere vendētes in illo, et emētes, dicens illis: Scriptum est: Quia domus mea domus oratiōnis est. Vos autem fecistis illam spelúncam latrōnum. Et erat docens cotídie in templo.

M. - Laus tibi Christe.

Séguito del **S. Vangelo** secondo *Luca, 19, 41-47*

In quel tempo: Essendo Gesù giunto vicino a Gerusalemme, scorgendo la città, pianse su di essa, dicendo: Oh! se in questo giorno avessi conosciuto anche tu quello che occorreva per la tua pace! Ma tutto ciò è ormai nascosto ai tuoi occhi. Perciò per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circonda-ranno con trincee, ti assedieranno e ti angustieranno da ogni parte; e getteranno a terra te e i tuoi figli che abitano in te, e non lasceranno in te pietra su pietra, poiché non hai conosciuto il tempo in cui sei stata visitata. Entrato poi nel tempio, cominciò a cacciare quanti lí dentro vendevano e compravano, dicendo loro: Sta scritto: La mia casa è casa di preghiera. Voi invece ne avete fatta una spelunca di ladri. E ogni giorno insegnava nel tempio.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ps. 18, 10, 11 et 12 - Iustítiae Dōmini rectae, laetificāntes corda, et iudícia eius dulciōra super mel et favum: nam et servus tuus custódit ea.

Sal. 18, 10, 11 e 12 - La legge del Signore è retta e rallegra i cuori, i suoi giudizi sono piú dolci del miele e del favo: e il tuo servo li custodisce.